

PROCURA DELLA REPUBBLICA DI FERRARA

n. 1430/09

Prot.

Ferrara, 11/11/2009

OGGETTO: rideterminazione delle piante organiche degli Uffici Giudiziari

| | |
|-------------------------------------|------|
| ALLA FP C.G.I.L. NAZIONALE | ROMA |
| ALLA C.I.S.L. F.P. NAZIONALE | ROMA |
| ALLA U.I.L. PA NAZIONALE | ROMA |
| ALLA FEDERAZIONE CONF SAL - UNSA | ROMA |

E' a conoscenza dell'ufficio scrivente che l'Amministrazione Centrale (Ministero della Giustizia) ha ridisegnato le piante organiche degli uffici Giudiziari apportando riduzioni fino al 20%. L'Amministrazione si riserva di proporle alle OO.SS. firmatarie del C.C.N.L. per una ratifica delle stesse. In particolare l'organico della Procura della Repubblica di Ferrara, già esiguo rispetto al carico di lavoro ed ai Magistrati assegnati (9) recentemente aumentato di una unità e per la cui assistenza sono previsti solamente 5 posti da Cancelliere B3, risulta depauperato delle professionalità apicali (2 C3) e di due unità di Funzionari C2 (il preesistente organico ne prevedeva ben 3). Per converso è stato aumentato l'organico di due operatori B1. Nel constatare che le funzioni di soggetti di piena professionalità e di rappresentanza dell'Amministrazione verso l'esterno non possono certo essere assimilate a quelle che il mansionario prevede per gli operatori B1, ci si chiede come l'ufficio possa, nel futuro, far fronte ai nuovi e sempre più gravosi compiti che l'Amministrazione richiede agli uffici periferici e che comportano chiare assunzioni di responsabilità e competenze professionali sempre più elevate. O la divisione del personale in livelli professionali con relativo riconoscimento di posizioni economiche via via superiori è divenuta virtuale ed ininfluente (ma i contratti così non dicono) oppure si corre il rischio di concentrare nel limitatissimo numero di funzionari, responsabilità esorbitanti ed inaccettabili certo incompatibili con una prestazione lavorativa di peso sostenibile.

Si chiede pertanto alle OO.SS. di intervenire presso l'Amministrazione Centrale rappresentando la situazione dell'Ufficio scrivente, comune alla maggior parte degli uffici periferici, nell'interesse dei lavoratori e di quello degli uffici stessi che, rendono al Paese ed all'utenza, il servizio giustizia.
Distinti ossequi.



Il Procuratore della Repubblica
Dr. Rosario Mirone

PROCURA DELLA REPUBBLICA DI FERRARA

n. 1630/09

Prot.

Ferrara, 11/11/2009

OGGETTO: rideterminazione delle piante organiche degli Uffici Giudiziari

ALLA FP C.G.I.L. NAZIONALE ROMA

ALLA C.I.S.L. F.P. NAZIONALE ROMA

ALLA U.I.L. PA NAZIONALE ROMA

ALLA FEDERAZIONE
CONF SAL - UNSA ROMA

E' a conoscenza dell'ufficio scrivente che l'Amministrazione Centrale (Ministero della Giustizia) ha ridisegnato le piante organiche degli uffici Giudiziari apportando riduzioni fino al 20%. L'Amministrazione si riserva di proporle alle OO.SS. firmatarie del C.C.N.L. per una ratifica delle stesse. In particolare l'organico della Procura della Repubblica di Ferrara, già esiguo rispetto al carico di lavoro ed ai Magistrati assegnati (9) recentemente aumentato di una unità e per la cui assistenza sono previsti solamente 5 posti da Cancelliere B3, risulta depauperato delle professionalità apicali (2 C3) e di due unità di Funzionari C2 (il preesistente organico ne prevedeva ben 3). Per converso è stato aumentato l'organico di due operatori B1. Nel constatare che le funzioni di soggetti di piena professionalità e di rappresentanza dell'Amministrazione verso l'esterno non possono certo essere assimilate a quelle che il mansionario prevede per gli operatori B1, ci si chiede come l'ufficio possa, nel futuro, far fronte ai nuovi e sempre più gravosi compiti che l'Amministrazione richiede agli uffici periferici e che comportano chiare assunzioni di responsabilità e competenze professionali sempre più elevate. O la divisione del personale in livelli professionali con relativo riconoscimento di posizioni economiche via via superiori è divenuta virtuale ed ininfluente (ma i contratti così non dicono) oppure si corre il rischio di concentrare nel limitatissimo numero di funzionari, responsabilità esorbitanti ed inaccettabili certo incompatibili con una prestazione lavorativa di peso sostenibile.

Si chiede pertanto alle OO.SS. di intervenire presso l'Amministrazione Centrale rappresentando la situazione dell'Ufficio scrivente, comune alla maggior parte degli uffici periferici, nell'interesse dei lavoratori e di quello degli uffici stessi che, rendono al Paese ed all'utenza, il servizio giustizia.
Distinti ossequi.



Il Procuratore della Repubblica
Dr. Rosario Mirra